

Canosa, una bomba per sfidare la Polizia

Botto nel cortile del commissariato

● Il crimine sfida la Polizia con una bomba al commissariato di Canosa. Distrutte auto, in frantumi i vetri del vicinato. Solo per fortuna non ci sono feriti, o peggio. Ora indaga la squadra mobile di Bari.

LOSITO A PAGINA 9 >>

LA CRIMINALITÀ ALZA IL TIRO

CANOSA Una delle auto danneggiate dall'esplosione



Bomba al commissariato sfida alla Polizia a Canosa

Forse un agente «scomodo» nel mirino. Nessun ferito

ALDO LOSITO

● **CANOSA.** Ore 2.50 della notte tra mercoledì e giovedì scorso. Un boato sveglia l'intera città di Canosa. L'esplosione è di quelle potenti, e viene avvertita in ogni quartiere del comune della sesta provincia. Questa volta la criminalità locale alza il tiro, e lo fa sfidando direttamente le istituzioni. Un

ordigno di grosse dimensioni è esploso nell'area di pertinenza del commissariato di Polizia canosino, provocando tanta paura nei residenti della zona di corso Garibaldi, dove è ubicato il presidio di polizia.

Ad essere presa di mira, sembrerebbe l'auto



Peso: 1-10%, 9-33%

privata di un agente di origini barlettane e in servizio al commissariato di Canosa, dopo una precedente esperienza ad Andria. La vettura sostava nel parcheggio chiuso, riservato ed annesso al commissariato, che si sviluppa su un corridoio esterno alle spalle della struttura. La vettura è stata semi distrutta dall'esplosione e altri danni ha subito un'auto di servizio che era parcheggiata vicino. Infrante le vetrate di balconi e finestre dei palazzi vicini al commissariato. Per fortuna, non si sono registrati feriti, perché in quel momento nel parcheggio non c'erano altri agenti. Gli investigatori stanno esaminando le immagini delle telecamere di videosorveglianza e quelle della zona per cercare di individuare i responsabili. Sull'accaduto indaga la squadra mobile della Questura di Bari.

CARENZA DI ORGANICO -Il grave episodio ripropone l'annoso problema degli organici ridotti e delle situazioni di difficoltà, con cui i commissariati del territorio sono costretti a fare i conti. «L'esplosione dell'ordigno che ha danneggiato l'auto di un poliziotto parcheggiata sotto il commissariato di Canosa non è stata più assordante del silenzio del Dipartimento rispetto alle numerose richieste di potenziamento degli organici dei commissariati del Nordbarese, avanzate dalla nostra organizzazione sindacale ma anche dalle istituzioni locali nel corso degli ultimi dieci anni»,

commenta **John Battista**, segretario provinciale del Sap, il **Sindacato autonomo di polizia**.

«Più volte abbiamo evidenziato, anche nel corso di riunioni di confronto con i vertici della Questura di Bari - aggiunge Battista - che commissariati come quello di Canosa non hanno personale sufficiente nemmeno a garantire la presenza effettiva di una sola volante per tutte le 24 ore e per tutti i 365 giorni di un anno, nonostante i territori di competenza siano vasti e presentino conosciutissime problematiche di criminalità e di sicurezza. La scorsa notte l'unico collega in servizio presso il commissariato ha visto la propria auto saltare in aria e non ha potuto nemmeno chiamare la volante semplicemente perché non c'era. Qual è la strategia della sicurezza nel Nordbarese? Vorremmo capirlo. Vorremmo che qualcuno ci spiegasse la logica per cui si nomina il Questore di una Questura (la Bat) che ancora non esiste (e non è ancora chiaro quando esisterà) e si apre un nuovo commissariato distaccato (a Putignano) quando non si dispone di personale per assicurare la piena efficienza degli altri Commissariati distaccati».

INDAGA LA MOBILE DI BARI

La vettura è distrutta, danni anche a un mezzo di servizio. Infrante le vetrate di balconi e finestre dei palazzi vicini



CANOSA Il cortile interno del commissariato dove è avvenuta l'esplosione



Peso: 1-10%, 9-33%